

## **Risposte a Veneziani**

Marcello Veneziani, uno dei più brillanti e coerenti intellettuali della destra italiana, è un amico. E' allora automatico che risponda subito alle domande che pone su "il Giornale", scrivendo della destra uccisa da Fini.

La prima: **"Vi sta bene così?"**, riferendosi a quel che rimane della destra in Italia.  
Risposta: *no*.

La seconda: **"Ritenete che la destra abbia ormai esaurito la sua missione storica e politica e che altre debbano essere oggi le fonti della politica e, se posso permettermi di sapere, quali?"**

*No, la destra non ha esaurito né la sua missione storica né quella politica. E' paradossale che proprio oggi che sono stati abbattuti molti pregiudizi sul suo conto, che alcuni suoi esponenti sono al governo del paese e che vengono confermate come giuste tante delle sue idee essa sia in crisi a causa della gestione fallimentare di colui che è stato il leader della sua forma politica più rilevante. Allo stato, altre "fonti" della politica non esistono.*

La terza: **"Preferite riconoscervi in un gran contenitore e poi ciascuno coltiva private predilezioni e civetterie?"**

*Premesso che il perseguimento degli interessi personali al posto dell'interesse generale, sia esso il bene della comunità nazionale, locale o politica è esattamente l'opposto del pensiero della destra, credo che un grande contenitore, come il partito unico del centrodestra, composto appunto da una destra e da un centro, possa costituire una soluzione, se alla destra sono garantiti il mantenimento della propria identità e l'agibilità politica.*

La quarta: **"Siete in attesa vigile sotto coperta e aspettate di riaffiorare quando finirà questo ciclo e allora giocoforza da qualche punto fermo bisognerà partire?"**

*La risposta a questa domanda è parzialmente contenuta in quella precedente. La permanenza di una destra attiva e leale all'interno del contenitore del centrodestra (chiamiamolo così perché fra qualche giorno sapremo quale sarà il nuovo nome) non esclude la consapevolezza che gli scenari politici cambiano, come cambiano i contenitori delle idee politiche, che altro non sono se non strumenti degli uomini che le portano avanti. La destra esisteva prima, esiste durante ed esisterà dopo. E' un punto fermo. Ri-costruiamo la destra dentro il sistema bi-polare, facciamone un pilastro solido, superando i personalismi e, traendo il bene anche dal male, facciamo in modo che il tradimento diventi un vantaggio: ci siamo liberati di Fini.*

Paolo Danieli